



11/15 novembre  
dicembre 17

### **Palestrina princeps musicæ**

*prima proiezione del film musicale di Georg Brintrup (2009)  
(colonna sonora con musiche di Palestrina, diretta da Flavio Colusso)*

- ◆ **ROMA** mercoledì 11 novembre, ore 18.00  
Auditorium Parco della Musica (Teatro Studio)  
*conversazione con*  
**Bruno Cagli, Georg Brintrup, Flavio Colusso, Johann Herzog**  
*in collaborazione con l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia*
  
- ◆ **BOLOGNA** domenica 15 novembre, ore 17.00  
Museo Internazionale e Biblioteca della Musica  
*conversazione con*  
**Georg Brintrup, Flavio Colusso, Johann Herzog**  
*in collaborazione con il*  
*Museo Internazionale e Biblioteca della Musica di Bologna*
  
- ◆ **NAPOLI** giovedì 17 dicembre 2009, ore 18.00  
Basilica di Santa Maria Maggiore  
*conversazione con*  
**Georg Brintrup, Vincenzo De Gregorio, Johann Herzog**  
*in collaborazione con l'Arcidiocesi di Napoli - Progetto culturale*

  
**arte.tv**



# palestrina

## “Princeps musicæ”

di Georg Brintrup

Quando Giovanni Pierluigi da Palestrina (Ioannes Petrus Loisius Praenestinus, ca.1525-1594) morì, lasciava ai posteri un'eredità di quasi mille composizioni.

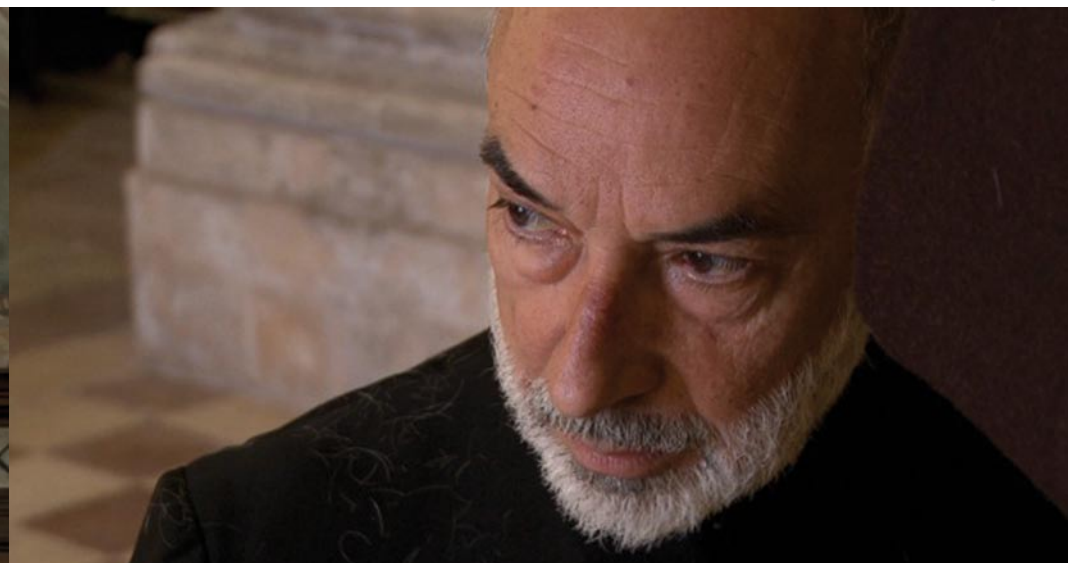
Questo film mira a far percepire il ponte ideale che ci unisce alla musica del compositore, per mostrare come la eco del suono da lui creato è in grado di impressionare la coscienza moderna. Con l'ausilio della tecnica video ad alta definizione ho cercato di trasmettere la vitalità della sua arte musicale e di far comprendere perché Palestrina fu elevato a “Principe della musica”. Nella cultura occidentale i suoi capolavori sono come gli affreschi di Michelangelo e di Raffaello, i drammi di Shakespeare o le scoperte di Galileo. Di fronte ad essi i rumori e il frastuono del quotidiano contemporaneo si mostrano per quello che sono: una patina di polveri sottili che inquinano la vera forza vitale che è nello spirito dell'uomo. E la musica di Palestrina può risvegliare quella forza: stimolando la fantasia sembra capace di muovere i granelli di polvere, sospesi nei raggi di luce, come se fossero pianeti dell'Universo; di rendere le stelle gocce in un oceano di silenzio; di mutare un edificio del Rinascimento in un'architettura minimalista di oggi...

Nel film il protagonista non appare sempre “in persona”, ma incontriamo i suoi amici e i suoi nemici che ci rivelano i diversi aspetti dell'uomo e dell'artista.

Biografia, tecnica della composizione, logica sottesa alle azioni e alle scelte sono presentati attraverso la luce riflessa dei suoi contemporanei che pronunciano commenti o semplicemente ricordano fatti salienti: membri del clero romano, principi, musicisti, alcuni dei suoi ex-allievi, i suoi familiari, e infine un moderno maestro di cappella nella Roma di oggi, che ho voluto riprendere sul campo, mentre è al lavoro con i suoi cantori. Interventi preziosi al fine di contestualizzare l'artista e la sua opera in un ambiente di grandi contraddizioni e tensioni ideali, artistiche, sociali, religiose.

Un gruppo di voci maschili eseguono i brani sia in dodici, sia a “parti reali” a sei, cinque o quattro voci; i solisti non vengono ripresi in maniera fissa in mezzo allo spazio delle chiese e degli altri luoghi, ma sono “attori”, nucleo-centro e nello stesso tempo elemento unificante del film: un corpo risonante che poi può anche essere “sezionato”, perché ogni voce è indipendente dalle altre e può essere a sé. Il gruppo “commenta” acusticamente la biografia di questo grande maestro, presentando sia alcune delle opere più famose, ma anche composizioni meno conosciute.

La musica di Palestrina si trova sempre sulla soglia, in quello spazio magico dove regna l'assoluto silenzio, dove tutto è sospeso, dove ciascuno è capace di aprirsi oppure di chiudersi; dove è visibile l'ambiguità della vita stessa. Da qui muove e si sviluppa la suspense del film. Saranno poi le immagini a condurre alla musica, a mettere la musica in scena.





# palestrina

## Palestrina princeps musicæ

sceneggiatura e regia  
prodotto da  
su commissione di  
in collaborazione con

Georg Brintrup  
Lichtspiel Entertainment GmbH  
ZDF (TV Zweites Deutsches Fernsehen)  
ARTE (TV culturale Franco-Tedesca)

### interpreti

Patrizia Bellezza, Alberto Bianco, Achile Brugnini, Francesco Cantone, Francesca Catenacci, Marco Celestini, Giorgio Colangeli, Pasquale di Filippo, Flavio Colusso, Domenico Galasso, Daniele Giuliani, Bartolomeo Giusti, Jobst Grapow, Claudio Marchione, Franco Nero, Stefano Oppedisano, Remo Remotti, Renato Scarpa, Silvano Silva

coreografie Gloria Giordano (*allievi Laboratorio "Corti in Festa": Paola Cassella, Giulio D'Amore, Fabio De Bardi, Deborah Messina, Patrizia Sarzi, Daniela Zappa*)

costumi Raffaele Golino • scene Anne Schanz-Kölsch • grafica Carmine de Lillo, Mario Di Desiderio • 3D FX Piero Perilli • camera e suono Paolo Scarfó, Piergiorgio Mangiarotti, Oliver Kochs, Benny Hasenclever, Jorge Alvis • direttori di produzione Aloys Silva, Peter Naguschewski • regia audio e missaggio Francesco Sardella

produzione musicale  
direttore di produzione  
consulenza musicologica

Musicaimmagine, Roma  
Silvia De Palma  
Johann Herczog

### Ensemble Seicentonovecento

Radu Marian *sopranista* • Antonio Giovannini, Jean Nirouët *contraltisti*  
Maurizio Dalena, Renato Moro, Raimundo Pereira, Luigi Petroni *tenori*  
Aurio Tomicich *basso* • Andrea Damiani *liuto e chitarrino*  
Andrea Coen *organo e flauto diritto* • Elisabetta Di Filippo *tamburello*

### Cappella Musicale di San Giacomo

Roberto Bonfè, Fabrizio Di Bernardo, Ivan Koska, Roberto Valenti,

Coro di Voci bianche "J.J. Winkelmann" diretto da Donatella Casa

Flavio Colusso *maestro di cappella*

Versione originale Italiana, colore, girato tra febbraio e maggio 2009 a L'Aquila, Santo Stefano di Sessanio, Roma; HD, Digi Beta 16:9, Stereo, durata 52'

